

# Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno IX - N. 5 Maggio 2017



**14 Maggio**  
**Festa dell'Apparizione**  
**di San Giovanni Battista**

# Messaggio del Parroco

## Occhio al Calendario



### Maggio 2017

#### Lunedì 1 Maggio

Festa di S. Giuseppe Lavoratore

#### Venerdì 5 Maggio

Primo Venerdì del Mese

#### Domenica 7 Maggio

Celebrazione della Cresima  
presieduta da

S. E. Mons. Gerardo Antonazzo  
Vescovo Diocesano

#### Mercoledì 10 Maggio

Ore 18,00

Inizio del Triduo in preparazione  
alla Festa di S. Giovanni

#### Venerdì 12 Maggio

Ore 18,00

Celebrazione presieduta da  
S.E. Mons Gerardo Antonazzo  
per l'Inizio della  
"Peregrinatio"  
della Madonna di Fatima



#### Domenica 14 Maggio

Festa dell'Apparizione di S.  
Giovanni Battista

Ore 04,00 Liturgia Penitenziale

Ore 05,00 Pellegrinaggio a Melfi

Ore 18,00

Celebrazione Vespertina

#### Domenica 21 e 28 Maggio

Celebrazione della Messa di  
Prima Comunione

#### Mercoledì 31 Maggio

Conclusioni del Mese di Maggio

Ore 20,00

Fiaccolata dalla Chiesa  
dell'Annunziata in cattedrale  
24 Anniversario della morte  
dell'Arciprete  
Don Antonio Vano

## Cosa successe a Pontecorvo nel 1137?

All'inizio del XII secolo, la comunità cristiana attraversava un periodo caratterizzato da guerre e da odio implacabile. Questo fenomeno purtroppo non fu di breve durata. Si pensi che in Europa principi e duchi si facevano lotte spiedate per il dominio degli uni sugli altri. Non solo, ma spesso i fedeli venivano sobillati contro i vescovi, i preti e perfino contro lo stesso Papa. Ma come se tutto ciò non bastasse, dilagavano anche gravissimi e numerosi scandali. Uno, tra tutti, aveva raggiunto grandi proporzioni sia tra il clero che tra i fedeli: la corruzione.

Pontecorvo in quel tempo non fu esente da questi fenomeni, vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia. Dal punto di vista economico e sociale le cose non andavano bene, si pensi solo al suo passaggio da una dominazione all'altra. L'ultima: 13 gennaio 1105, fu oggetto di compravendita tra Roberto Conte di Caiazzo e Montecassino per 500 libbre d'oro. Ciò che dominava in quell'epoca era la cultura del "denaro" da ottenere ad ogni costo. In questo contesto di guerre e di crisi di valori evangelici e di corruzione, Dio misericordioso manda San Giovanni Battista a portare il suo Messaggio di conversione. Perciò nel tessuto ecclesiale pontecorvese il Battista, con la sua apparizione venne, e viene ancora, a indicare i veri valori dimenticati, ma che bisogna riscoprire e praticare, cioè la preghiera, la penitenza e la carità. Per compiere questa missione sceglie come messaggero un uomo povero e semplice, come avverrà anche nelle successive apparizioni della Madonna a Fatima e a Lourdes, tre poveri e semplici pastorelli, Francesco, Giacinta e Lucia, e una povera e semplice fanciulla, Bernardetta. Ancora una volta, anche

in questa "vicenda pontecorvese", si avvera ciò che dice san Paolo: "Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti, quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti, quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché



nessuno possa vantarsi davanti a Dio" (1Cor, 27-29). Giovanni Mele, l'uomo "pauper et simplex", povero e semplice, appartiene a questa schiera di umili, di deboli, ignorati e disprezzati dal mondo, ma amati da Dio e da Lui prescelto per rivolgere ai nostri antichi padri l'invito alla conversione. E' questo il messaggio che ci

viene dalla festa del nostro Protettore, valido anche oggi e sempre, utile a sconfiggere la seduzione della "ricchezza", significata dalla coppa d'argento mostrata dal demonio a Giovanni Mele. "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza" (Mt 6, 24). Perciò alla domanda: Perché San Giovanni apparve a Giovanni Mele? Possiamo rispondere così: perché allora come oggi è necessaria la conversione alla quale il Battista invitava e invita tutti per ottenere la misericordia di Dio. Questa è la risposta al momento storico (sec. XII) in cui avvenne l'apparizione, caratterizzato dalla tentazione del denaro che diffondeva una impressionante corruzione. E' questo il monito che ci viene rinnovato ogni anno dall'Apparizione del Precursore del Signore il quale ci vuole incoraggiare a rinunciare al demonio e a farci guidare solo da Gesù unica nostra salvezza.

L'ARCIPRETE

*Don Luigi Casatelli*

Papa Francesco sarà a Fatima il 13 maggio, per ricordare il centesimo anno delle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli, due dei quali – quelli che morirono poco dopo le apparizioni – saranno finalmente canonizzati. A Fatima andò Benedetto XVI nel 2010, ricordando che la profezia relativa al terzo segreto non è ancora compiuta, e mettendo la Chiesa in penitenza: era l'anno orribile dei ripetuti scandali della pedofilia nel clero. E andò a Fatima, a più riprese, San Giovanni Paolo II, che un po' si rivede in quel terzo segreto che fu poi svelato nel Giubileo: il vescovo vestito di bianco che cade sotto i colpi dei nemici. D'altronde, l'attentato a Giovanni Paolo II avvenne proprio un 13 maggio, e la pallottola che lo colpì, ma non lo uccise, è ora incastonata nella corona della statua della Madonna di Fatima.

Fatima non rappresenta però solo un evento straordinario avvenuto un secolo fa. Fatima è parte di una storia, che da sempre vede il mondo secolare e secolarizzato contrapporsi alla Chiesa, e cercare di infiltrarsi nella fede dei semplici, oppure semplicemente di distruggere questa fede. Le apparizioni della Madonna di Fatima avvengono in un periodo in cui in Portogallo la massoneria ha preso il potere, gli ordini religiosi vengono soppressi, ed è stato avviato un processo di secolarizzazione della società violentissimo, come sempre è accaduto in questi casi. La Madonna scende così a confermare nella fede e a dimostrare la presenza di Dio. Fu la massoneria a opporsi più di tutti alle rivelazioni dei pastorelli.

Succeffe lo stesso a Lourdes, quando la Madonna apparve a Bernadette per confermare nella fede i semplici scossi dalla Rivoluzione Francese e dal germe anticattolico che anche in Francia aveva portato, in nome di una laicità mischiata al paganesimo, a chiudere conventi, incamerare beni dei religiosi, persino imporre nomi non cristiani ai bambini.

Ma l'anniversario di Fatima coincide anche con l'880esimo anniversario dell'apparizione di San Giovanni Battista a Pontecorvo. Era il tempo della riforma gregoriana, quel percorso iniziato da Papa Gregorio VII – Ildebrando di Soana – e che, tra difficoltà e resistenze, mise in atto una purificazione della Chiesa sempre più connessa con l'imperatore. Gregorio VII ristabilì il primato della Chiesa sull'impero, e lavorò perché

cose spirituali e secolari restassero ben separate. Fu deposto due volte, ebbe una storia difficile. Ma il lavoro della sua riforma, che nasce dall'esperienza dei monaci di Cluny, ha dato i suoi frutti. E un uomo di questa riforma era San Grimoaldo, l'arciprete della Basilica di San Bartolomeo, colui che fu chiamato a "disegnare" il culto dell'apparizione. Lo fece chiedendo alla popolazione di tornare a Dio, di ricordare l'apparizione di San Giovanni con un lungo rito penitenziale che si concludesse con un abbraccio misericordioso a Dio. Lo stesso che chiese, in fondo, la Madonna ai tre pastorelli di Fatima, i quali, dal momento delle apparizioni, sono sempre stati devotissimi nell'offrire preghiere e sofferenze per la salvezza delle anime.

Ai tempi dell'apparizione di San Giovanni, il mondo secolare si infiltrava nella Chiesa, ne depotenziava la preghiera in nome della gestione del potere. Ai tempi di Fatima, quando ormai la Chiesa si era rafforzata, l'attacco era diventato frontale. Ma sia Fatima che Pontecorvo sono legati da questo filo rosso, evidente a chi guarda la storia da un punto di vista più largo. Da Pontecorvo a Fatima, si vede il continuo di una lotta tra bene e male, tra fede e non fede. Una battaglia che i cristiani possono combattere solo in un modo: tornando a Dio con la preghiera e la penitenza, e guardando alla fede di sempre, rivelata da Gesù Cristo, che spesso dimentichiamo.



- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



*Edil Vincenzo s.r.l.*

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

**UGALDI**  
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33  
Tel. 0776.743192/760178  
PONTECORVO (FR)



## È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

La cronaca che ho registrato nell'ultimo numero di marzo, ha registrato terminava due eventi: La celebrazione della S. Messa dell'arciprete al Centro "Eureka" e la celebrazione dell'inizio della missione quaresimale nella nostra cattedrale presieduta dal vicario della zona pastorale di Pontecorvo, Don Emanuele Secondi. In questo numero riferiamo: la conclusione dell'itinerario di preparazione al Matrimonio **Sabato 18 Marzo**, la Celebrazione della S. Cresima per 36 giovani presieduta dal Vescovo mons. Gerardo Antonazzo **Giovedì 23 Marzo**, la "Peregrinatio" della Madonna di Lourdes e delle Reliquie di Santa Bernardetta **venerdì 31 Marzo e sabato 1 Aprile**.





## DAVANTI AL CROCIFISSO

*Storie di conversioni*

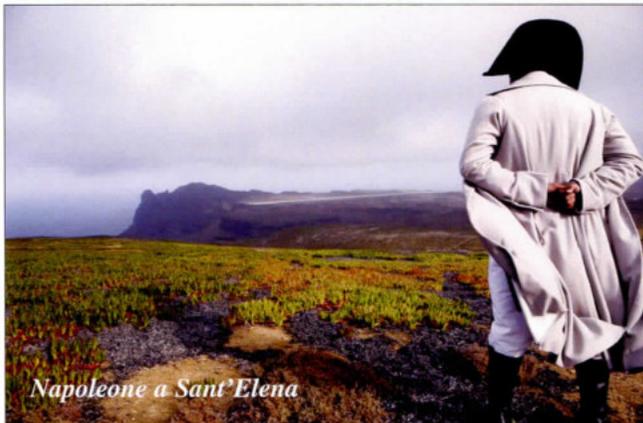
Aleksandr Solzenicyn, riassumeva la principale causa della rivoluzione russa e dei suoi milioni di morti con la lapidaria frase: "Gli uomini



*Aleksandr Solzenicyn*

hanno dimenticato Dio, perciò tutto questo è a c c a d u t o". Un'affermazione che non può lasciare indifferenti. Ma nonostante l'insegnamento della storia, dopo un secolo l'uomo rischia di ripetere errori e orrori del passato.

A questo proposito Vittorio Messori afferma. "Gesù è tra gli argomenti che mettono a disagio in una conversazione civile", e "ci si laurea in storia senza aver neppure sfiorato il problema dell'esistenza dell'oscuro carpentiere ebreo che ha spezzato la storia in due: prima di Cristo, dopo Cristo". Proprio per questo motivo ci sono stati sostenitori convinti e motivati



*Napoleone a Sant'Elena*

del crocifisso nelle aule. Tra questi spiccano i nomi di Natalia Ginzburg, Marco Travaglio e, più di recente anche Massimo Cacciari. Tutte testimonianze, queste, appassionati e sorprendenti che aiutano a comprendere l'importanza per tutti dell'immagine del crocifisso. Andando più lontano nel tempo, non si possono non ricordare alcuni uomini illustri che si convertono, davanti all'immagine di Cristo, senza che lo avrebbero mai immaginato. Innanzitutto spicca la vicenda interiore di Napoleone confinato definitivamente a Sant'Elena. L'imperatore che aveva infiammato il mondo con le sue conquiste e che aveva abolito in Francia la festa della Madonna Assunta, il 15 agosto, giorno del suo compleanno,

nella solitudine e nel raccoglimento dell'esilio confessò che nella storia non trovava un personaggio paragonabile a Gesù né un messaggio all'altezza del Vangelo. O quella di Ernest Renan, filosofo e storico delle religioni, che dopo aver cercato di demolire ogni argomentazione sulla divinità di Cristo, cade in ginocchio nella cattedrale parigina di Notre-Dame al canto del Magnificat.

O ancora quella di Giosuè Carducci, che aveva scritto in versi l'Inno a Satana per esaltare il libero pensiero con spirito anticlericale, aprì il suo cuore alla luce della fede di fronte all'immagine del Cristo di Monteverde. Non si può inoltre, passare sotto silenzio l'esperienza di Adolphe Rettè,



*Giosuè Carducci*

ateo e saggista francese, cresciuto in una famiglia di atei, che si convertì in una chiesetta davanti al Santissimo Sacramento e raccontò la sua esperienza nel celebre libro Dio esiste, io l'ho incontrato. Ma forse la più bella storia di conversione è quella di Giovanni Papini, ateo e propugnatore dell'ateismo. Egli scrisse contro Dio, ma una volta riconosciuto Gesù, scrisse parole bellissime.

Tra i diversi brani di Papini, un pensiero in particolare merita di essere ricordato: "Quello che fu prima di Cristo è bello, ma è morto", mentre Gesù è vivo e l'accanirsi di tutti contro di lui dice che egli non è ancora morto ma è vivo. È questa l'esperienza entusiasmante che si ritrova in ogni convertito.



*Giovanni Papini*



# AURELIO DECI - FILIPPI LETTERATO E FILOSOFO

di MASSIMILIANO MAGLIONE

Maggio 2017

Proprio in occasione dei festeggiamenti del “...patrono augusto...” san Giovanni Battista, vogliamo scrivere di un personaggio, certo Aurelio Deci-Filippi (la cui famiglia si è estinta in Dorotea Posta - Patriarca sepolta a terra nella cappella dei cugini - Luigino Sparagana - la cui scoperta è avvenuta grazie alla lettura di alcuni quadernetti appartenuti al De Bernardis, risalenti ai primi anni trenta e salvati dalla guerra perché custoditi nella casa di campagna, diligentemente scritti durante le visite, insieme con don Tommaso Sdoja, storico chiarissimo presso le biblioteche e gli archivi della città e di famiglie gentilizie. Di seguito riportiamo fedelmente quanto scritto, compresa la fonte bibliografica.

“...Pontecorvese illustre vissuto circa il 1600. Celebre letterato e filosofo, di ingegno precoce e portentoso. Liberò i suoi concittadini di numerose

tasse, aprì una strada verso il mare, a cui (secondo l’attestazione di Scipione Flatino) diede il nome di “via Aurelia”. Fu accusato di estorsione e chiamato in giudizio anche da sé riuscì a difendersi e a liberarsi. Valente nell’eloquenza e potendo conseguire vari ed alti posti d’onore nella magistratura, rinunziò a tutto e si recò in Francia dove insegnò per circa sette anni all’Università di Parigi. Morì a Pontecorvo verso la fine dell’anno 1612. Lasciò vari scritti di Filosofia e d’eloquenza. (M. P. Zutali - tom. IV-27.)...”



## FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA  
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI  
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)  
Tel/Fax 0776.760216

## La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



### PASTICCIO DI PATATE, SALSICCIA E SCAMORZA

INGREDIENTI	50gr di parmigiano grattugiato
500gr di patate	1 rametto di rosmarino
250gr di salsiccia	1 cucchiaino d'olio extravergine d'oliva
100gr di stracchino	Sale e pepe q.b.
100gr di scamorza	

Come prima cosa lavate, sbucciate le patate, tagliatele a piccoli cubetti e fateli cuocere in una padella con dell'acqua fredda fino a quando diventeranno morbidi. Nel frattempo preriscaldate il forno a 180°C. Scolate le patate, mettetele in una ciotola e aggiungete il parmigiano grattugiato, la salsiccia privata del budello e sbriciolatela, poi l'olio, lo stracchino, la scamorza a pezzettini, il rosmarino tritato, sale e pepe e mescolate tutti gli ingredienti per farli amalgamare per bene. Mettete il pasticcio di patate in una teglia antiaderente, rivestita di carta da forno, ed infornate. Fate cuocere il tutto per 20-25 min. Appena tutto risulterà ben gratinato sfornate e servite ben caldo. Buon appetito.

**PEJO GAMES**  
Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

**RENATO GRANIERI PNEUMATICI**

Vettura  
Trasporto leggero  
Agricoltura  
Accessori Sportivi per Auto

Vendita Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino  
e-mail: granieripneumatici@libero.it

**DI VOSSOLI OTTICA GROUP**

PONTECORVO  
Via La Cupa, 10  
TEL. 0776 742514

ROCCASECCA  
VIA CASILINA NORD, 29/E  
TEL. 0776 565340

FROSINONE  
PIZZA MADONNA DELLA NEVE, 65  
TEL. 0775 822076

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.  
Numero unico.  
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale  
"Giovanni Paolo II"  
della Basilica Concattedrale  
e Parrocchiale di  
San Bartolomeo Apostolo  
03037 PONTECORVO (FR)  
e-mail:  
basilicapontecorvo@libero.it  
sito della Parrocchia  
www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non  
commerciale ai sensi previsti  
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633  
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:  
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:  
Tipografia Arte Stampa  
Roccasecca (FR)  
0776.566655  
tipografia@artestampa.org



# Auguri a quanti si chiamano...



- Augusto** che festeggiano il loro onomastico il **7 maggio** e in particolare a  
Augusto Valente Corso Garibaldi
- Flavia** che festeggiano il loro onomastico il **7 maggio** e in particolare a  
Flavia Palombo Borgo S. Michele (Lt)
- Fabio** che festeggiano il loro onomastico il **11 maggio** e in particolare a  
M° Fabio Colaiani Via Vallario, Fabio Del Duca Via Vallario  
Fabio Cerra Via Melfi di Sopra
- Pasquale** che festeggiano il loro onomastico il **17 maggio** e in particolare a  
Rag. Pasquale Coppola della Corale Polifonica
- Vittorio** che festeggiano il loro onomastico il **21 maggio** e in particolare a  
Vittorio Cardillo del Comitato di S. Giovanni
- Armando** che festeggiano il loro onomastico il **21 maggio** e in particolare a  
Armando Quercioli del Gruppo Famiglie
- Rita** che festeggiano il loro onomastico il **22 maggio** e in particolare a  
Rita Mancini "La Maestra" del Gruppo Catechistico



## Auguri di Buon Compleanno a

- Valentina Spiriti Via Campo Vincenzo 1 Maggio  
Cocuzzone Grimoaldo Via Fontana Merola 1 Maggio  
Fabio Cerra Via Melfi di Sopra 6 maggio  
Chiara Posta Via S. Tommaso d'Aquino 8 Maggio  
Caterina Vanori Via Le Stere 18 Maggio  
Germana Sdoja Via Mura S. Andrea 22 Maggio  
Tommaso Mazzenga Gruppo Famiglie 22 Maggio

Auguri speciali **NICOLAS DI RUSSO**

Da parte dei nonni Antonio e Concettina

- Armando Quercioli del Gruppo Famiglie 26 Maggio  
Raffaele Valente nostro carissimo Diacono 31 Maggio

**LE FANTASIE  
DEL GRANO**

**PANE - PIZZA - DOLCI**

Tel. 0776.742323  
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

**CARTOLIBRERIA  
TUTTO PER L'UFFICIO  
FOTOCOPIE A COLORI - FAX**

**SACCO PIERCARLO**  
P.zza A. De Gasperi, 6  
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

**forlini** sport & fashion

INFO: 0776.761339  
STEFANO: 328.6973245  
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

**Gianni Migliorelli**

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

**HAIR STYLE**  
**PARRUCCHIERE  
PER UOMO**

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

**L'Arte del pane**  
FRANCA DI PASTENA  
FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE  
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)  
Cell. 328.4636730